

	<b>PROVINCIA DI PARMA</b>
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

## n. 13 del 06 aprile 2012

### PREVISIONI DEL TEMPO DAL 07 AL 12 APRILE 2012.

**SABATO 07:** variabile con possibilità di isolati rovesci in Appennino. Temperature senza variazioni di rilievo, minime 7-11°C, massime(11-19°C).

**DOMENICA 08:** cielo nuvoloso con rovesci sparsi localmente anche a carattere temporalesco, miglioramento nel corso del pomeriggio ad iniziare dalla pianura. Temperature in diminuzione, minime 5-8°C, massime 9-14°C.

**TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 09 A GIOVEDI' 12 APRILE 2012:** graduale aumento della nuvolosità da martedì con piogge previste per mercoledì e giovedì. Temperature in graduale aumento

### *Andamento meteorologico dal 28 marzo al 3 aprile 2012*

STAZIONE	ALT. Slm	TEMPERATURA (°C)				U.R. Med	PIOGGIA (mm)
		Max	Min	Med	Esc		
Casatico	350	20,6	10,2	15,2	10,4	48	0,4
Maiatico	317	20,1	10,4	15,1	9,7	49	0,6
Pieve Cusignano	270	20,5	11,2	15,5	9,4	46	1,0
LANGHIRANO	265	21,9	9,7	15,4	12,2	49	1,0
SALSOMAGGIORE	170	21,1	8,2	15,0	12,9	68	0,0
PANOCCHIA	170	21,4	8,1	15,2	13,3	52	0,4
Sivizzano	136	20,2	10,2	15,1	10,0	51	...
MEDESANO	120	21,2	8,2	14,6	13,1	57	0,2
S. PANCRAZIO	59	21,8	8,0	15,1	13,8	50	0,2
FIDENZA	59	22,5	6,2	14,3	16,3	56	0,0
Grugno	45	22,3	5,8	14,0	16,5	60	0,2
SISSA	32	21,8	4,1	13,3	17,7	64	0,2
ZIBELLO	31	22,7	4,6	13,9	18,1	56	0,2
COLORNO	29	21,9	3,8	13,1	18,1	64	0,0
GAINAGO	28	21,2	4,7	13,8	16,5	61	0,4
... = dato non rilevato.							

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:  
<http://www.arpa.emr.it/sim/>



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.**

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesaagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

### **DEROGHE 2012**

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesaagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

### **DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)**

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

### **TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE**

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

### **PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2012.**

La determinazione n. 3125 del 13.03.2012, del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, consente di spostare alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, verso aree ufficialmente indenni dalla malattia (zone protette), nel periodo compreso tra il 21 marzo ed il 30 giugno 2012, solo previa adozione di idonee misure di quarantena quali:

- mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore fino al momento della collocazione nella nuova postazione;

oppure

- chiusura ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa con un farmaco veterinario autorizzato a base di acido ossalico.

I soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per territorio ove ha sede l'apiario, utilizzando il modulo allegato alla determinazione, la misura di quarantena adottata che deve essere opportunamente documentata.

Queste disposizioni non si applicano per spostamenti effettuati entro e tra territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* e così pure entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* "zone protette".

---

## CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2011 – 31 GENNAIO 2012 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE COMPRESSE TRA I 170,0 MM DI COLORNO ED I 239,0 MM DI VARANO MELEGARI.**

## COLTURE ERBACEE

### POMODORO fase fenologica PRE - TRAPIANTO

**ASPETTI AGRONOMICI:** si ricorda che la normativa fitosanitaria sulla produzione e commercializzazione di materiale vegetale (L.R. 20 gennaio 2004, n.3) prevede la denuncia dell'autoproduzione delle piantine prodotte in azienda che va consegnata al Consorzio Fitosanitario di Parma oppure spedita con semplice raccomandata al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (via di Saliceto, 81 - 40128 Bologna).

**CONCIMAZIONE:** sono iniziati i primissimi trapianti delle varietà molto precoci. Per i successivi trapianti si ricorda di preparare al meglio i terreni per favorire l'attività vegetativa della coltura apportando la concimazione di fondo. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it). L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o

decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha, In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni

#### POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg; se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	130 kg/ha; in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha; in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha; in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg; in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

#### POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di K <sub>2</sub> O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg; se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	200 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha; in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

#### POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b>	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	<b>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</b>	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg; se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg; in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg; se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg; se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg; in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg; in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg; se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg; in caso di terreni poco arenati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg; con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

## DIFESA

**DISERBO PRE-TRAPIANTO:** il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con glifosate (30,4%) alla dose di 1,5-3,0 l/ha in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di aclonifen, metribuzin, oxadiazon, pendimetalin, s-metolachlor. Con elevata presenza di Solanum nigrum si consiglia l'impiego della miscela di oxadiazon (34,86%) alla dose di 1 l/ha + pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha, mentre per il controllo di graminacee, giavone compreso, utilizzare s-metolachlor (86,5%) alla dose di 1 – 1,5 l/ha. Altra molecola inserita nei DPI è napropamide (41,85%) alla dose

di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

**ELATERIDI:** dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina.

## **CIPOLLA** fase fenologica 1 – 2 FOGLIE

**CONCIMAZIONE:** l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la cipolla. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it)". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cipolla). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

### CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b> Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>36-54 t/ha:</b>  <b>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</b>	<b>Note incrementi</b> Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>50 kg/ha:</b>  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> <b>30 kg:</b> in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

**DISERBO:** in post emergenza della coltura a semina primaverile in presenza di infestanti dicotiledoni emerse (poligonacee e crucifere) intervenire, a partire dalla prima foglia, con ioxinil (Cipotril) alla dose di 200 - 300 g/ha da solo o in miscela con piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 500 -1000 g/ha.

## **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO** fase fenologica: 2 FOGLIE VERE

**CONCIMAZIONE:** l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. L'apporto di azoto non deve essere effettuato oltre lo stadio 8 foglie vere.

la coltura è in fase di emergenza ed i primi seminati hanno mediamente 2 foglie vere. Iniziare la concimazione azotata di copertura, che deve essere completata entro le 6-8 foglie vere, apportando nitrato ammonico.

## BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – CONCIMAZIONE AZOTO

<b>Note decrementi</b> Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:  <b>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N*</b> ;	<b>Note incrementi</b> Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;  <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
(*): da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8° foglia.		

**DISERBO:** le piogge dei giorni scorsi dovrebbero attivare i diserbi già fatti. In presenza di infestanti nei primi stadi di sviluppo, indipendentemente dallo stadio della bietola, intervenire con la tecnica delle "microdosi" utilizzando 500-800 g/ha di fenmedifam + 250 g/ha di etofumesate o le miscele fenmedifam + desmedifam + etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 005 g/ha di metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 500 g/ha di cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su Poligonum aviculare aggiungere 50-100 g/ha di lenacil e/o 500 g/ha di olio bianco. Con problemi di Abutilon, Ammi majus, crucifere, Poligonacee utilizzare triflusaluron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha. Sta nascendo la Cuscuta e in presenza dei primi filamenti aggiungere alla miscela propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

### FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica INIZIO LEVATA

**DISERBO:** entro la fase di fine accestimento è bene eseguire il diserbo di post-emergenza. Gli erbicidi ad azione gramincida e dicotiledonica sono più efficaci se distribuiti su terreni freschi, con umidità relativa superiore al 60-70% e con malerbe in piena attività vegetativa. Si consiglia di controllare le coltivazioni al fine di programmare l'intervento scegliendo le molecole più adatte in funzione della reale infestazione di campo e intervenendo quando le temperature sono stabili e superiori a 5°C.

Tra i **gramincidi** è possibile impiegare clodinafop-propargile (Topik 80 EC, Vip 80, Trace contenenti 80 g/l e Celio, Golem contenenti 240 g/l) (non su orzo) per il controllo di alopecuro e avena, o pinoxaden (Axial Pronto) più attivo su loietto e falaris, o pinoxaden + clodinafop (Traxos Pronto) (non su orzo), o fenoxaprop-p-etile (Starprop, Foxtrot), o tralcoxydim (Grasp 40, Achieve + Atplus G) non compatibile con solfoniluree. La miscela mesosulfuron metile + iodossulfuron (Atlantis + Biopower) ha prevalente azione gramincida, ma controlla anche le più comuni malerbe a foglia larga.

Per il controllo delle **dicotiledoni** (papaveri, stoppioni, convulvolò, crucifere, ecc.) è possibile impiegare metsulfuron-metile (Gaio Sx, Pike 20 WG), triasulfuron (Logran),

tribenuron-metile (Trimmer 50 SX, Nuance, ecc.), tribenuron-metile + tifensulfuron-metile (Granstar Ultra Sx, Marox DF, Nimble), tribenuron-metile + metsulfuron-metile (Traton Sx), fluroxipir + clopiralid + MCPA (Ariane II, Manta Gold) quest'ultimo utilizzabile da pieno accestimento fino a fine levata.

Con presenza di **veronica, galium, viola** utilizzare florasulam (Azimut) nelle applicazioni più precoci anche con T prossime a 0°C, bifenox (Fox), fluroxipir (Tomahawk Tomagan), fluroxipir + florasulam (Kicker, Starane Gold, Floranet), tribenuron-metile + MCPP-P (Granstar Power SX) questi ultimi utilizzabili anche a inizio levata.

Per il contemporaneo controllo delle principali **graminacee** (loietto, falaris, alopecuro, avena, poa e bromo negli stadi iniziali) e di numerose **dicotiledoni** (crucifere, ombrellifere, stellaria, galium, viola, papaver, geranium, veronica, ecc.) si può intervenire, non su orzo, tra inizio accestimento e levata, ma l'efficacia maggiore è con le applicazioni precoci, con le miscele iodosulfuron + mesosulfuron metile (Hussar Maxx + Biopower), iodosulfuron + fenoxaprop-p-etile (Puma Gold EC + Biopower), piroxsulam + florasulam (Floramix + Wetting Plus), clodinafop + pinoxaden + florasulam (Traxos One).

Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminicidi. Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbi su colture sensibili alle solfoniluree quali per esempio bietola.

### **ERBA MEDICA** fase fenologica: EMERGENZA – 2 FOGLIE

**DISERBO:** in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 750 g/ha da solo o in miscela con piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 500 - 1000 g/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura.

In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto intervenire con quizalofop-p-etile alla dose di 1-1,5 lt/ha (massimo 1 intervento all'anno).

### **MAIS** fase fenologica: FINE SEMINA - EMERGENZA

**CONCIMAZIONE:** l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "[Catalogo dei suoli](http://www.suolo.it) collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it)". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Mais da granella). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b> Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha  <b>DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</b>	<b>Note incrementi</b> Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni;  <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.  <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);  <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;  <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).



---

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

## **DIFESA**

**DIABROTICA:** il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2012 per limitare le popolazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è "zona infestata" e nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena è vietato ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno consecutivo (semine 2011 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semina 2010, 2011 e 2012) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale entro l'avvio delle semine. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito [www.stuard.it/consorziofitosanitario](http://www.stuard.it/consorziofitosanitario).

Il Ministero della salute, con Decreto 25 ottobre 2011, ha prorogato la sospensione cautelativa della concia delle sementi con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil fino al 30 giugno 2012. Ciò consentirà di continuare la sperimentazione Apenet sul fenomeno dello spopolamento degli alveari e di moria delle api, approfondendo l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio (modifiche alle seminatrici) su larga scala. Anche per la prossima campagna maidicola sarà quindi vietato l'uso di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti queste molecole, da sole o in miscela con altre.

**ELATERIDI:** al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina teflutrin o clorpirifos o zetacipermetrina o cipermetrina (Belem) o clothianidin (Santana). La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

## **DISERBO**

Molto importante il **pre-emergenza**, in quanto il pre-semina a causa dell'assenza di piogge in alcuni casi non ha avuto gli effetti attesi. Impiegare i graminicidi dimetenamide-p (Spectrum), s-metolaclor (Dual Gold, Antigram Gold), acetoclor (Trophy 40 CS, Bolero) in miscela con i dicotiledonici terbutilazina, pendimetalin, aclonifen, petoxamide (Sucessor). Si ricorda che terbutilazina può essere usata alla quantità massima di 850 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti. In post-emergenza precoce è possibile utilizzare s-metolaclor + mesotrione (Camix). Con problemi di Abutilon o altre ruderali utilizzare isoxaflutole + cyprosulfamide (Merlin Flex) o le miscele contenenti mesotrione, clomazone (Command 36 Cs), sulcotrione (Sulcotrek), mesotrione + s-metolaclor + terbutilazina (Lumax), isoxaflutolo + cyprosulfamide + thiencazzone (Adengo).

---

## **COLTURE ARBOREE**

### **IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI**

---

---

Al fine di evitare morie di API si consiglia di utilizzare prodotti fitosanitari contenenti neonicotinoidi (imidacloprid, thiametoxan, clothianidin e acetamiprid) ad una opportuna distanza dalla fioritura e di provvedere allo sfalcio del prato sottostante la coltura almeno 48 ore prima dell'intervento. Si ricorda che molte etichette prevedono un uso prefiorale di tali prodotti a distanza di 10 o 14 giorni dalla fioritura. Fare quindi attenzione alle norme previste in etichetta.

---

### **VITE fase fenologica GEMMA COTONOSA - GERMOGLIAMENTO**

**DISERBO:** non sono ammessi interventi chimici nelle interfile, ma solo interventi **localizzati sulla fila**, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. L'area trattata non deve superare **il 50% della superficie totale**.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s .a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare).

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l /ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s .a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.

### **Negli impianti in allevamento:**

- **solo nel secondo anno** è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato solo in pre-ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l /ha/anno sulla sola superficie da trattare).

- con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s .a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare) .

### **MELO fase fenologica: FIORITURA**

#### **CONCIMAZIONE**

**Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase di bottone rosa.** I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il piano di fertilizzazione analitico o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

#### **DIFESA**

**TICCHIOLATURA:** in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con dithianon, fluazinam, propineb, metiram. In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con dithianon , fluazinam, propineb, metiram entro le 24 ore o con gli IBE (difenconazolo, ciproconazolo, fenbuconazolo, penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

**AFIDE GRIGIO:** dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime reinfestazioni con imidacloprid o thiametoxam (Actara) o acetamiprid (Epik) o clothianidin (Dantop) o flonicamid (Teppeki) o azadiractina o spirotetramat (Movento).

---

## **PERO** fase fenologica: **FIORITURA**

**CONCIMAZIONE:** è stata concessa una deroga per l'intero territorio regionale per anticipare nella fase di bottoni 30 unità di azoto.

### **DIFESA**

**TICCHIOLATURA:** in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con dithianon, fluazinam, propineb, metiram. In caso di piogge e con vegetazione non protetta intervenire con dithianon, fluazinam, propineb, metiram entro le 24 ore o con gli IBE (difenconazolo, ciproconazolo, fenbuconazolo, penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

**TENTREDINE:** intervenire a caduta petali, dove è stato accertato il superamento della soglia di 20 adulti per trappola o 10% di corimbi colpiti con acetamiprid (Epik), attivo anche nei confronti degli afidi.

**COCCINIGLIA DI SAN JOSE':** con forti infestazioni in atto, è possibile effettuare un intervento in questa fase con: olio bianco o polisolfuro di calcio o pyriproxifen (Juvinal 10 EC o Admiral 10 EC).

---

## **PESCO** fase fenologica: **CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE**

**CONCIMAZIONE:** i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il piano di fertilizzazione analitico o in alternativa è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard.

### **DIFESA**

**BOLLA:** in previsione di precipitazioni si consiglia di rinnovare la protezione della coltura utilizzando: Dithianon o Dodina o Captano.

**E' stata concessa una deroga per un 4 intervento con Captano.**

**MONILIA:** dall'inizio della fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con: ciproconazolo o difeconazolo o fenbuconazolo o tebuconazolo o ciprodinil + fludioxinil o fenexamid o pyraclostrobin + boscalid.

Contro questa avversità massimo 4 interventi all'anno.

**CIDIA MOLESTA:** è iniziato il volo.



## **BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA**

**NOTA GENERALE :** Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

---

## **COLTURE ARBOREE**

**NORMATIVA:** in adempimento al DPR 290 del 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

Si ricorda che durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è vietato eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

---

### **PESCO** fase fenologica: caduta petali

**Afidi:** in presenza dell'avversità, intervenire a caduta petali con piretro o rotenone, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

**Cidia molesta:** volo in corso. Completare l'installazione dei diffusori della confusione sessuale.

**Tripidi:** intervenire a caduta petali, sulle nettarine in zona collinare e in caso di forti danni nell'anno precedente, impiegando rotenone eventualmente in miscela con olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

---

### **SUSINO** fase fenologica: caduta petali

**Tentredine:** controllare le trappole cromotropiche per verificare la presenza e l'intensità del volo. Con superamento soglia (50 adulti/trappola, con 2-4 trappole bianche per appezzamento) o con danni elevati la precedente annata, intervenire con piretro o rotenone e olio bianco a caduta petali, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

**Cidia funebrana:** inizio volo, installare le trappole per il monitoraggio e completare l'installazione dei diffusori.

---

### **MELO e PERO** fase fenologica: fioritura

**Ticchiolatura:** con le prossime precipitazioni è atteso l'inizio del volo delle ascospore.

Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

**Tentrenidi (pero):** inizio volo. Con superamento soglia o con danni elevati la precedente annata, intervenire con piretro o rotenone e olio bianco prima della fioritura, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

**Carpocapsa:** programmare l'installazione dei diffusori della confusione sessuale nella prime decadi di aprile. Il volo con anticipo rispetto la media.

**Cidia molesta:** volo in corso. Completare l'installazione dei diffusori della confusione sessuale.

**Afide grigio:** verificata la presenza di fondatrici, intervenire in pre-fioritura con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

---

## **COLTURE ORTICOLE**

### **PATATA** fase fenologica: SEMINA

La patata è una coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione. Si possono migliorare le disponibilità di nutrienti per la coltura apportando al momento della preparazione del letto di semina modesti quantitativi di concimi organici azotati ammessi per il biologico. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento della suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati. Il sesto di impianto consigliato è 70 cm fra le file e 25-30 cm sulla fila.

**ELATERIDI:** si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni e di non seminare dopo prati, medica, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute.

### **POMODORO DA INDUSTRIA** fase fenologica: PRE-SEMINA

Anche per la produzione aziendale di piantine è obbligatorio l'uso di semente biologica certificata: se questo non è possibile, occorre effettuare la richiesta di deroga all'ENSE, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla semina.

---

## **BOLLETTINO IRRIGAZIONI A CURA DEL C.E.R. (elaborazione del 04-04-2012)**

Per assicurare una corretta ripresa vegetativa ed una emergenza proficua è possibile, qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario, ricorrere alle opportune irrigazioni per le colture di Cocomero e Melone in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero, aglio, cipolla e per i nuovi impianti di erba medica.

E' opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura (>50% di fiori aperti), qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario. Solo per impianti fertirrigui è possibile irrigare prima della fase di fioritura.

I consumi medi riferiti alle sopraccitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm  
Cocomero 2,60 mm  
Barbabietola 1,50 mm  
Aglio 2,2 mm  
Cipolla 2,1 mm

Livello PO al punto di prelievo Boretto in data 2 aprile 2012: **16,74 m. slm**

---

## **BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 6 aprile 2012 (espresse in classi di profondità in cm dal piano di campagna)**

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): 150-200 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 90-120 cm

---

---

## **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

- Da Venerdì 13 a Domenica 15 aprile corso “Realizziamo un giardino commestibile” a Borgotaro per info sul corso [www.laboa.org](http://www.laboa.org) cell. 335 5634287 (Stefano); per logistica [emanuelagrazian@gmail.com](mailto:emanuelagrazian@gmail.com) cell. 339 7446838.
- *Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 13 aprile 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell’Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR)*

Redazione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza



e Sandro Cornali

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a [vtesti@regione.emilia-romagna.it](mailto:vtesti@regione.emilia-romagna.it) o a [cornali@stuard.it](mailto:cornali@stuard.it)



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”